FORMEZ PA
Centro servizi, assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.

FORMEZPA
Protocollo N. RM-I-0000362/13
Data di Protocollo 14/01/2013

APPUNTO PER IL VICE DIRETTORE GENERALE

DOTT.SSA GAMMALDI

AVV. DE VINCENTIS
DOTT. MENNONNA
DOTT. SINISCALCHI
DOTT.SSA SPAGNUOLO
DOTT. TALAMO

Si trasmette, per il seguito di competenza, la Convenzione stipulata in data 19 dicembre 2012 tra il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Formez PA, per la realizzazione delle Linee di Intervento 1,2 e 4 a valere sul POAT 2012-2015 a titolarità del DFP – OB II 4PON GAT (FESR) 2007/2013.

La Segreteria della
Direzione Generale

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO 1,2 E 4 A VALERE SUL POAT 2012-2015 A TITOLARITA' DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA- OB. II. 4 PON GAT (FESR) 2007-2013

Il giorno 19 del mese di dicembre dell'anno 2012 in Roma, presso la sede del Dipartimento della Funzione Pubblica, sita in Largo del Teatro Valle, n. 6

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con sede legale in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, n.116 (C.F. N. 80243510585), successivamente indicato come "Dipartimento", rappresentato dalla dott.ssa Gabriella Salone nella qualità di Dirigente del Servizio per la programmazione e gestione di interventi finanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale, dalle pertinenti risorse aggiuntive e da risorse ordinarie - Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica.

E

il Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A (C.F. n. 80048080636), con sede legale in Roma, viale Marx, 15, successivamente indicato come "Formez PA", rappresentato dal dott. Carlo Flamment nella qualità di Presidente e legale rappresentante

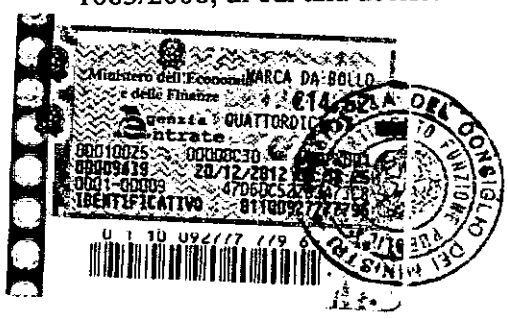
VISTO

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e successivi Corrigenda;

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e successivi Corrigenda;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successivi Corrigenda;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;



e) la "Priorità 10" del QSN avente ad oggetto *"Governance,* capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci";

f) il PON *"Governance e* Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" – CCI n. 2007 IT 16 1 PO 003, approvato con decisione della Commissione C (2007) 3982 del 17 agosto 2007, la cui Autorità di Gestione (AdG), ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006 è individuata nell'Ufficio della Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari (nel prosieguo: "AdG") – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;

g) la Convenzione sottoscritta in data 11/10/2007 tra l'Ufficio I della Direzione generale per le politiche dei fondi strutturali comunitari del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico (d'ora in poi AdG) ed il DFP-UFPPA, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio designato ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, con la quale il DFP-UFPPA ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per le linee di attività ricomprese negli Obiettivi Operativi II.4 e II.5 del Programma Operativo Nazionale "*Governance* ed Assistenza Tecnica" (FESR) 2007-2013 CCI n. 2007 IT 16 1 PO 003;

h) i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "*Governance* e Assistenza Tecnica" – FESR – 2007-2013 in data 6 marzo 2008, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4;

i) il DPR 196/2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006.

j) la Decisione della Commissione C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012, recante modifica della decisione C(2007) 3982 che adotta il Programma Operativo Nazionale "*Governance* e assistenza tecnica" per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo della "convergenza" in Italia CCI 2007IT161PO003; in particolare l'art. 1 che sostituisce l'art. 3 della decisione C(2007) 3982 e stabilisce che il tasso massimo di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è pari al 61,05%;

k) il Decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 recante la "Riorganizzazione del Centro di Formazione studi (FORMEZ) a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n.69";

l) l'art. 2 del succitato Decreto, il quale dispone che il Dipartimento della Funzione Pubblica possa avvalersi del Formez PA per le attività di assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie, con particolare riferimento ai Fondi strutturali europei;

CONSIDERATO CHE

a) la "Priorità 10" del QSN affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale nello sviluppo della politica regionale, attribuendo alla stessa l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, nell'ambito di un mercato di servizi e di capitali che deve tendere alla massima concorrenza ed efficienza e individua nella modernizzazione e nello sviluppo delle capacità e delle competenze specialistiche interne alla Pubblica Amministrazione un obiettivo prioritario della politica regionale unitaria di coesione in tutte le aree del Paese;

b) la strategia individuata dallo Stato Italiano nella citata "Priorità 10" del QSN prevede tra l'altro: a) azioni di Assistenza tecnica, ovvero di accompagnamento e di supporto tecnico all'attuazione dei programmi della politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale, finalizzate ad ottenere una maggiore efficienza complessiva dell'azione amministrativa e destinate a risolvere esigenze specifiche, territoriali e/o settoriali e b) azioni per il miglioramento strutturale delle capacità (azioni di sistema in quanto destinate a più Amministrazioni ed al partenariato economico e sociale) e per la condivisione di metodi, approcci standard e strumenti anche finalizzati alla promozione del *mainstreaming* e della non discriminazione;

c) l'Asse II- Obiettivo Operativo II.4 del PON prevede che le AA. CC. pongano in essere, nei rispettivi settori di competenza, azioni di assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa e all'implementazione di soluzioni organizzative atte al miglioramento delle performance delle strutture preposte alla gestione dei Programmi Operativi Regionali; l'Asse II prevede, altresì, che le attività di assistenza tecnica siano organizzate in Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT), predisposti d'intesa con le Autorità di gestione dei Programmi Operativi Regionali dell'Obiettivo Convergenza;

d) il Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di beneficiario dell'Obiettivo II.4, ha predisposto il POAT relativo al periodo di programmazione 2009-2012, approvato dal Comitato di Indirizzo e di attuazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica FESR 2007-2013 nelle sedute del 24 giugno 2008 e del 21 dicembre 2010 e portato positivamente a conclusione;

e) il Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di beneficiario dell'Obiettivo II.4, ha predisposto il nuovo POAT relativo al periodo di programmazione 2012-2015, approvato in procedura scritta dal Comitato di Indirizzo ed Attuazione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 in data 13 novembre 2012 ed articolato nelle seguenti linee di intervento:

   1. *Azioni mirate di rafforzamento della governance multilivello e delle filiere di attuatori dei programmi operativi;*
   2. *Azioni di supporto in tema di accountability e etica pubblica;*
   3. *Azioni finalizzate alla rilevazione del rafforzamento delle strutture amministrative e all'individuazione di possibili percorsi di empowerment delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nel primo ciclo di Programmazione dell'obiettivo II.4;*
   4. *Laboratorio della Programmazione 2014-2020. Sostegno fin dalla fase conclusiva dell'attuazione del programma 2007-2013 alla preparazione della nuova programmazione.*

f) il Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato, *Ente in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza medesima;

g) le attività di cui all'art.2 del sopra citato Decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 sono considerate "*attività istituzionali*" e che per lo svolgimento delle stesse l'*Ente in house* non produce profitto e riceve pagamenti dalle Pubbliche amministrazioni esclusivamente a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti;

h) il Formez PA ha maturato una notevole esperienza sulle tematiche del supporto alla PA, della *governance* e del rafforzamento delle capacità istituzionali delle strutture amministrative;

i) per le ragioni sopra esposte, si ritiene opportuno affidare a Formez PA la realizzazione delle linee di intervento 1, 2 e 4 a valere sul POAT 2012-2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo i termini definiti nella presente Convezione e nell'Allegato A alla presente Convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

Il Dipartimento affida al Formez PA l'attuazione del progetto operativo descritto nell'Allegato A "*Progetto Operativo di Assistenza Tecnica 2012-2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica*", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - Progetto esecutivo

Il Formez PA redigerà il progetto esecutivo sviluppando i temi e le modalità indicate nell'Allegato A. Al riguardo, dovrà essere garantito un forte approccio partenariale finalizzato a condividere con le Amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza le iniziative di assistenza e accompagnamento tecnico poste in essere attraverso un'attenta ricognizione dei fabbisogni.

Il progetto esecutivo dovrà essere articolato in Ambiti, Linee e Azioni coerentemente con i contenuti dell'allegato A e dovrà dettagliare i costi secondo il modello di piano finanziario riportato nell'Allegato B. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Dipartimento per la formale approvazione entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione.

Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dal Dipartimento entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

In mancanza degli adeguamenti richiesti, il Dipartimento potrà disporre la revoca totale o parziale dei finanziamenti disposti.

Entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione, contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, il Formez PA comunicherà al Dipartimento il nominativo del Responsabile Unico dell'attuazione delle linee di attività oggetto della Convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata al Dipartimento.

Articolo 3 - Durata

Le attività di cui all'art. 1 dovranno essere concluse e interamente realizzate entro il 30 giugno 2015, secondo la tempistica prevista nel progetto di cui all'allegato A e nel progetto esecutivo.

Eventuali proroghe saranno autorizzate dal Dipartimento solo sulla base di richiesta sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività. L'autorizzazione potrà essere concessa compatibilmente con la durata complessiva del POAT a titolarità del Dipartimento.

Articolo 4 - Modalità di realizzazione

Il Formez PA è direttamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto dal progetto esecutivo approvato dal Dipartimento.

Il Formez PA, secondo le modalità indicate nell'Allegato A, realizzerà le attività nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.

Al Dipartimento sarà sempre riservata la definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione e il controllo in itinere dell'esecuzione del progetto.

Articolo 5 – Conferimento di incarichi

Nel conferimento, a qualsiasi titolo, nell'ambito della presente Convenzione, di incarichi retribuiti di consulenza e collaborazione ad esperti di provata competenza, il Formez PA si atterrà ai principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento, sulla base della procedura vigente presso il Centro.

È fatto divieto al Formez PA di conferire incarichi di consulenza e collaborazione a soggetti che abbiano in corso, a qualsiasi titolo, rapporti contrattuali con il Dipartimento della Funzione Pubblica o a personale dipendente, anche in posizione di diretta collaborazione, del Ministro perla Pubblica Amministrazione e semplificazione.

Articolo 6 - Gruppo di lavoro

Il Formez PA è tenuto a comunicare al Dipartimento, al momento della presentazione del progetto esecutivo, la composizione del gruppo di lavoro che realizzerà le attività.

Qualora il Formez PA, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione del Dipartimento, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite, da comprovare mediante la presentazione di specifica documentazione.

Articolo 7 - Finanziamento e Rendicontazione

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, il Dipartimento corrisponderà al Formez PA un importo onnicomprensivo pari a euro 6.500.000,00 (seimilionicinquecentomila/00) di cui il 61,05 %, pari a 3.968.250,00 (tremilioninovecentosessantottoduecentocinquanta/00), come quota comunitaria a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), ed il 38,95 %, pari a 2.531.750,00 (duemilionicinquecentotrenunosettecentocinquanta/00), come quota nazionale a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87.
Gli importi saranno erogati in forma di acconto, pagamenti intermedi e saldo.

A titolo di acconto, sarà disposto un pagamento pari al 10% dell'importo complessivo del progetto, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art. 2, previa presentazione di formale richiesta di erogazione da parte del Formez PA.

I pagamenti intermedi saranno disposti previa presentazione della seguente documentazione:

formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;

- relazione tecnica periodica sulle attività svolte, conforme al progetto esecutivo di cui all'articolo 2, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conformemente all'Allegato C alla presente Convenzione;
- inserimento di tutti i giustificativi di spesa sul sistema informativo "monitoraggio Formez PA";
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Le richieste di pagamento intermedio, corredate dalla documentazione sopraelencata, dovranno essere presentate entro le seguenti date:

- 10 gennaio;
- 10 marzo;
- 10 maggio;
- 10 luglio;
- 10 settembre;
- 10 novembre.

Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di acconto e di pagamento intermedio, non potrà superare il 90% del costo complessivo.

Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione:

- formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, conforme al modello di progetto esecutivo di cui all'art. 2;
- copia, su supporto informatico, di tutti i prodotti realizzati;
- dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, di cui all'allegato B;
- elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) conformemente all'Allegato C;
- inserimento di tutti i giustificativi di spesa sul sistema informativo "monitoraggio Formez";
- dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione appena citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte del Dipartimento.

Tutta la documentazione necessaria per i pagamenti dovrà essere trasmessa anche su supporto elettronico.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato dovranno essere motivati, preventivamente comunicati al Dipartimento e dallo stesso autorizzati.

Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nell'Allegato A della presente Convenzione, il Dipartimento non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificate.

In caso di disimpegno automatico previsto all'art. 93 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la quota delle risorse disimpegnate dal PON sarà ripartita in relazione alla quota del progetto che non ha raggiunto i target di spesa previsti.

Ai fini dell'erogazione degli importi richiesti dal Formez PA a titolo di acconto, pagamenti intermedi e saldo, il Dipartimento provvederà, a seguito dei controlli di primo livello ai sensi del Reg. (CE) 1083/06 art. 60, alla predisposizione e alla trasmissione delle note di liquidazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE, cui compete l'effettiva erogazione dei pagamenti. Dette note di liquidazione, ove non vi siano ragioni ostative non imputabili al Dipartimento, saranno predisposte e trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS-IGRUE – entro 60 gg. dalla data di ricevimento della relativa richiesta di pagamento, in deroga a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs n. 231 del 9 ottobre 2002.

Le erogazioni degli importi avverranno con accredito a favore del Formez PA sul c/c bancario n. 1000/300001, Banca INTESA SANPAOLO S.p.A. - Ag. 55 via Tagliamento, 47 – 00198 Roma, IBAN IT24 A030 6903 2861 0000 0300 001, BIC IBSPITTM, ABI 03069, CAB 03286, CIN A.

Articolo 8 - Sistema contabile

Il Formez PA dovrà predisporre, in attuazione delle disposizioni del Regolamento CE 1828/2006, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti ed i documenti di spesa relativi ai singoli Progetti, tale da consentire in ogni momento, su richiesta del Dipartimento e degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

Articolo 9 - Obblighi e responsabilità del Formez PA

Il Formez PA si obbliga a:

- rispettare le norme previste dalla legislazione nazionale e comunitaria ed in particolare dai Regolamenti (CE) 1083/2006, 1828/2006 e 1081/2006 e il DPR 196/2008 in materia di spese ammissibili;
- assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale e delle indicazioni del PON GAT in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del progetto, i necessari raccordi con il Dipartimento, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dal Dipartimento, dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza. Eventuali variazioni o adattamenti finanziari del Programma Operativo Nazionale "*Governance* e Assistenza Tecnica" 2007-2013 che incidano sulle risorse e/o sulle modalità di attuazione dei progetti, decisi nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza del PON, si intendono fin d'ora pienamente accettati dalle Parti;

- conservare e mettere a disposizione del Dipartimento e degli altri organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli, tutta la documentazione contabile nei limiti temporali previsti dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 (3 anni dopo dal pagamento del saldo del programma), fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PA;
- facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, le verifiche del Dipartimento (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco;
- trasmettere al Dipartimento, entro 6 mesi dalla stipula della presente Convenzione, i dati aggiornati relativi agli indicatori del Progetto;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PON GAT e assicurare l'invio dei dati di monitoraggio al Dipartimento con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, entro le seguenti date:
  - 10 gennaio;
  - 10 marzo;
  - 10 maggio;
  - 10 luglio;
  - 10 settembre;
  - 10 novembre.
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal Quadro Strategico Nazionale, dal Programma Operativo, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio per tutta la durata della presente Convenzione;
- sollevare il Dipartimento da ogni responsabilità verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun ulteriore onere o responsabilità potranno essere posti a carico del Dipartimento oltre al pagamento di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate.

Articolo 10 - Riduzione del saldo

Qualora il rendiconto finale presentato dal Formez PA registri un totale inferiore all'importo del finanziamento assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Qualsiasi modifica di quanto previsto nel progetto esecutivo, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento, che non riconoscerà le spese relative a variazioni del progetto non espressamente autorizzate.

Articolo 11 - Diritto di recesso

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Formez PA qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

In tale ipotesi saranno riconosciute al Formez PA le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definitivamente vincolanti.

Articolo 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 13 - Revoca del finanziamento

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Articolo 14 - Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione

Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nel corso della realizzazione del progetto è di esclusiva proprietà della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Previa espressa autorizzazione del Dipartimento il Formez PA potrà utilizzare tale materiale a condizione che sullo stesso venga riportato il logo del Dipartimento e l'indicazione del fondo (FESR) e del programma che cofinanzia il progetto (PON GAT), con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Articolo 15 - Efficacia della Convenzione e registrazione

Il presente atto, che è redatto in numero 3 (tre) originali, mentre è vincolante per il Formez PA dalla data della sua sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento dall'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

Sono allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante, i seguenti atti e documenti.

- Allegato A: Allegato tecnico alla Convenzione;
- Allegato B: Format di piano finanziario da inserire nel progetto esecutivo;
- Allegato C: Modello di rendiconto delle spese.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dott.ssa Gabriella Salone

PER IL FORMEZ - PA CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA,STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A

Dott. Carlo Flamment

APPROVAZIONI SPECIFICHE:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile sono espressamente approvate le clausole contenute negli articoli: 2) Progetto esecutivo; 4) Durata; 5) Modalità di realizzazione; 6) Conferimento di incarichi; 8) Finanziamento e rendicontazione; 10) Obblighi e responsabilità del Formez PA; 11) Riduzione del saldo; 12) Diritto di recesso; 14) Revoca del finanziamento; 15) Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione; 16) Efficacia della Convenzione e registrazione.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

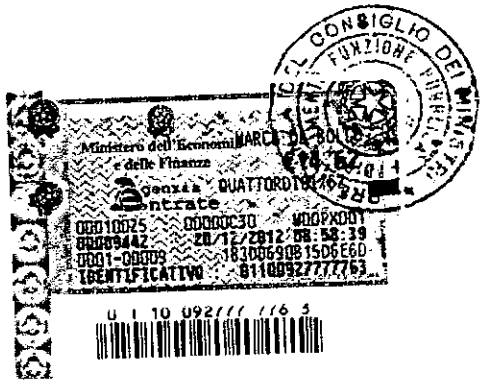
Dott.ssa Gabriella Salone

PER IL FORMEZ - PA CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA,STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A

Dott. Carlo Flamment

CONVENZIONE FORMEZ – DFP
PROGETTO OPERATIVO DI ASSISTENZA TECNICA A TITOLARITÀ DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
(2012/2015)

Allegato tecnico



Premessa

Formez PA è stato incaricato dal DFP di realizzare una parte delle attività previste nel Progetto Operativo di Assistenza tecnica e, in particolare gli Ambiti 1, 2 e 4.

Le attività che ci si propone di realizzare, e che sono illustrate in questo documento, sono in continuità con quanto realizzato da FormezPA nel precedente triennio e valorizzeranno i migliori risultati e gli output sin qui prodotti. A tale proposito si segnala che la proposta progettuale tiene conto delle indicazioni espresse nella valutazione operativa sintetica del "Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza", elaborata dall'Unità di valutazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - UVAL del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, nell'ambito delle attività di auto-valutazione condivisa con il DFP. Dà, inoltre, seguito alle indicazioni scaturite dagli incontri con le Autorità di Gestione delle Regioni beneficiarie, presso cui è stata realizzata in fase conclusiva del precedente triennio un'attenta analisi dei fabbisogni finalizzata ad identificare le aree di maggiore debolezza per le quali prevedere livelli di assistenza tecnica maggiormente approfonditi. Infine, va anche ricordato che le Amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza in cui sono stati attuati gli interventi, hanno più volte dimostrato il loro gradimento per le attività realizzate, esprimendo una valutazione positiva in termini di rispondenza del progetto a prioritari fabbisogni da esse identificati.

Complementarità e sinergie saranno, inoltre, ricercate anche con i progetti convenzionati nell'ambito del PON GAS e con quelli affidati direttamente dalle Regioni nell'ambito dei POR FSE, con l'obiettivo di pervenire a dei piani coordinati d'intervento tra AT e Azioni di Sistema, capaci di massimizzare gli apporti e di consentire un'accelerata crescita della complessiva capacità amministrativa.

1. Contesto di riferimento

La capacità istituzionale ed amministrativa, rafforzata come obiettivo comune ai Fondi Strutturali, dovrebbe consentire nel prossimo periodo di programmazione il rilancio quanti-qualitativo degli investimenti nei diversi ambiti d'intervento della politica regionale comunitaria. L'esperienza della Programmazione unitaria 2007-2013 nelle regioni della Convergenza ha messo in luce una fragilità diffusa a diversi livelli nella PA e relativa alla carenza di adeguati modelli organizzativi e risorse, appropriate capacità tecniche e funzionanti sistemi di governance. Nessuna di tali "condizioni" per il successo delle politiche di sviluppo sembra essere stata conseguita a livello sufficiente per assicurare i risultati di efficienza e di efficacia attesi. In tale contesto l'offerta di AT ha finito spesso per essere piegata ad obiettivi contingenti e variabili, piuttosto che al rafforzamento della *capacità istituzionale*. Di conseguenza l'adeguamento della capacità amministrativa ed istituzionale continua a riproporsi per il prossimo periodo sia come condizione, sia come obiettivo della politica di sviluppo regionale.

È necessario, inoltre, tenere conto dei nuovi scenari aperti dal prossimo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali e in particolare di alcuni punti cruciali quali il rafforzamento dell'orientamento ai risultati e l'adozione di condizionalità strettamente legate all'efficacia degli investimenti. Su alcuni temi proposti dai nuovi regolamenti, come le condizionalità e le riserve di efficacia, sono tra l'altro richieste importanti azioni di preparazione. A questi temi se ne affiancano altri, di prospettiva o già immediatamente attuali, come l'unitarietà e l'integrazione della programmazione, il disegno e l'attuazione dei grandi progetti, l'ingegneria finanziaria, gli obiettivi di servizio, l'intervento in settori complessi, prioritari nella nuova programmazione per la coesione, l'attività di valutazione come reale strumento di efficacia delle politiche e di *accountability*. Lo scenario si arricchisce, poi, degli elementi introdotti dal "Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici

collettivi al sud. Risultati attesi e azioni da intraprendere" predisposto dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale.

Infine, importanza strategica riveste il tema della partecipazione a programmi della Commissione Europea a gestione diretta, per almeno due ordini di motivi. Il primo è che tali programmi mirano all'attuazione di politiche comunitarie di carattere strategico e contengono in nuce i principi che saranno successivamente declinati nei Fondi Strutturali e, quindi, costituiscono un'importante palestra per l'utilizzo degli stessi. Il secondo è che necessitano di un partenariato composto da enti provenienti da più Stati Membri, favorendo attività di scambio e costituendo per le istituzioni e le parti sociali coinvolte un'opportunità sia in termini di condivisione di buone pratiche che di consolidamento di relazioni partenariali stabili. E' dunque di fondamentale importanza incrementare la presenza delle amministrazioni italiane a tali programmi per migliorare le competenze specifiche e valorizzare le attività di rete e di *networking*. Favorire la partecipazione ai programmi comunitari a gestione diretta avrebbe, inoltre, un effetto "compensatorio" nei confronti di quelle amministrazioni regionali e locali che dovessero essere escluse dai processi di progressiva concentrazione dei fondi strutturali permettendo loro di avvalersi di risorse finanziarie aggiuntive in una fase decrescente, ma anche un'occasione di scambio con altri paesi e/o esperienze.

2. Finalità e risultati attesi

Finalità del progetto è la creazione di condizioni interne (adeguati dispositivi di governance e sviluppo di competenze specialistiche e di governo) alle Amministrazioni Regionali e agli Enti Locali, in grado di assicurare la gestione ottimale dei Programmi Operativi Regionali, con particolare attenzione al Programma FESR. Si intende, dunque, supportare l'apprendimento istituzionale, organizzativo, amministrativo e gestionale quale condizione cruciale per l'attivazione di nuovi processi di sviluppo attraverso la crescita del capitale umano e sociale e l'innalzamento della capacità d'intervento degli attori nel proprio contesto.

Obiettivo specifico è il rafforzamento della capacità delle strutture e del personale delle Amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza impegnati nell'attuazione dei PO, in relazione al funzionamento del sistema della governance multilivello e della cooperazione interistituzionale, nonché alla riorganizzazione del sistema delle competenze, con particolare riferimento a: (i) la conclusione dell'attuazione dei Programmi 2007-2013 e (ii) la preparazione per l'accesso ai fondi disciplinati dai Programmi 2014-2020.

I **risultati attesi** sono di "capacitazione", ovvero di crescita permanente delle competenze e della autonoma capacità d'intervento dei destinatari a svolgere efficacemente il proprio ruolo. In altri termini, si punta all'apprendimento istituzionale, organizzativo, amministrativo e gestionale quale condizione cruciale per l'attivazione di nuovi processi di sviluppo attraverso la crescita del capitale umano e sociale e l'innalzamento della capacità d'intervento degli attori nel proprio contesto. I risultati attesi riguardano, dunque, il rafforzamento delle competenze dei diversi attori a vario titolo coinvolti nella programmazione e attuazione dei PO delle Regioni Convergenza

3. Articolazione per Ambiti di intervento

Coerentemente a quanto previsto nel Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica, si prevede un'articolazione del presente progetto in Ambiti di intervento e Linee di attività e un'ulteriore ripartizione tra attività a carattere trasversale ed attività a carattere regionale. In una logica di piena integrazione, si prevede che le fasi di Preparazione, Diffusione e Direzione e Valutazione si sviluppino in modo unitario e trasversale a tutti gli ambiti.

Le Linee di intervento che saranno realizzate da Formez PA sono illustrate nella tabella 3.1.

Tabella 3.1 – Articolazione progettuale per Ambiti di intervento

Ambito	Titolo	Linea di intervento
Ambito 1	Azioni mirate di rafforzamento della governance multilivello e delle filiere di attuatori dei programmi operativi	1. Azioni regionali e territorializzate a supporto dell'attuazione
		2. Azioni di studio, scambio e *networking* e Laboratorio interregionale delle AdG
		3. Azioni a supporto della partecipazione ai programmi comunitari a gestione diretta e al lavoro in rete
Ambito 2	Azioni di supporto in tema di *accountability* e di etica pubblica	1. Azioni di supporto al completamento e chiusura dei POR 2007-2013, con particolare riferimento al sostegno alle verifiche di efficacia e qualità della spesa nonché alle attività di controllo di primo e secondo livello
		2. Azioni di supporto al miglioramento della performance e all'accrescimento della trasparenza attraverso le nuove tecnologie
Ambito 4	Laboratorio della Programmazione 2014-2020. Sostegno fin dalla fase conclusiva dell'attuazione del programma 2007-2013 alla preparazione della nuova programmazione	1. Laboratorio della Programmazione 2014-2020. Sostegno fin dalla fase conclusiva dell'attuazione del programma 2007-2013 alla preparazione della nuova programmazione

4. Ambito 1: Azioni mirate di rafforzamento della governance multilivello e delle filiere di attuatori dei programmi operativi

4.1 Obiettivi specifici

- Rafforzare la governance multilivello e la partecipazione della filiera degli attuatori dei programmi operativi
- Rafforzare le competenze strategiche per l'attuazione dei Programmi operativi
- Consolidare la capacità di creare e gestire reti partenariali stabili sia a livello nazionale che internazionale
- Incrementare e perfezionare le competenze regionali necessarie alla partecipazione a programmi comunitari "a chiamata diretta" e alla gestione dell'intero ciclo di progetto, con particolare attenzione alle fasi di individuazione del finanziamento, stesura della proposta, implementazione delle attività e rendicontazione

4.2 Attività previste

Le attività previste in questo Ambito sono articolate in 3 Linee:

4.2.1 Linea 1 - Azioni regionali e territorializzate a supporto dell'attuazione

Il tema del rafforzamento della governance multilivello delle politiche di coesione rimane centrale da vari punti di vista, così come centrale resta l'attenzione alla dimensione territoriale della coesione. In questo senso appare strategico prevedere azioni di rafforzamento della capacità istituzionale a livello locale per realizzare effettivi passi avanti nella gestione dei P.O. e nel supporto alla crescita delle competenze dei "territori", intesi come soggetti pubblici e privati coinvolti nella programmazione e progettazione degli interventi a livello locale.

Appare utile, quindi, supportare le Amministrazioni Regionali anche con azioni tese a rafforzare le competenze in tema di coordinamento e animazione degli interventi territoriali, poiché il sistema di governance è complesso e l'azione di capacitazione istituzionale deve riverberarsi anche sull'intera filiera degli attuatori e, quindi, degli attori territoriali coinvolti nell'attuazione dei POR. Tali azioni di CB avranno obiettivi come: migliorare la qualità, la fattibilità e la sostenibilità delle proposte progettuali del territorio; migliorare la capacità di analisi locale; ridurre i tempi di attuazione degli interventi ed aumentare l'efficienza nella fase di realizzazione; accrescere l'integrazione fra beneficiari e fra operazioni; migliorare la capacità di costruire partenariati pubblico-privati; costruire progetti durevoli e sostenibili dal punto di vista della gestione finanziaria; diffondere l'uso di strumenti di valutazione ed autovalutazione; migliorare le capacità rispetto a legalità e sicurezza. Una maggiore propensione delle azioni di CB verso i beneficiari territoriali non implica una riduzione del presidio di assistenza garantito alle Regioni, ma piuttosto una armonica riallocazione degli interventi a vantaggio dell'intera filiera dell'attuazione. Disporre di un programma di CB di questo tipo consente di aumentare l'integrazione della catena di attuazione, permettendo la costruzione di reti su cui far viaggiare informazione e scambio tecnico.

4.2.2. Linea 2 - Azioni di studio, scambio e networking e Laboratorio interregionale delle AdG

Si prevedono Azioni di scambio, di networking e di comunicazione istituzionale. Si intende proporre la realizzazione di percorsi di scambio - quale modalità finalizzata al rafforzamento della cooperazione interistituzionale verticale ed orizzontale - e di attivazione di Reti tese a rafforzare il confronto tra Regioni della Convergenza, tra queste regioni ed il Centro Nord, oltre che la partecipazione a momenti sistematici di confronto con la Commissione Europea. Si prevede, inoltre, di dedicare una parte rilevante dell'intervento all'attuazione di attività di riflessione di rilievo interregionale a supporto delle AdG dei PO FESR Convergenza. Si prevedono, infine, attività di comunicazione e diffusione a supporto dei beneficiari, con particolare riferimento allo scambio di conoscenze e di soluzioni operative di successo. Tale linea si articolerà dunque in tre azioni:

1) Azioni di scambio e networking. Si intende proporre la realizzazione di percorsi di scambio per il rafforzamento della cooperazione interistituzionale verticale ed orizzontale.
2) Tavolo interregionale delle AdG dei PO Convergenza. Nelle precedenti annualità del progetto le AdG FESR delle quattro Regioni Convergenza hanno formalmente richiesto un percorso di condivisione di conoscenze ed esperienze su tematiche e criticità proprie del contesto definito dalla programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013, che ha trovato la disponibilità del DFP e di Formez PA. Sulla scorta dell'esperienza maturata sul campo e sulla base di ulteriori sollecitazioni pervenute in tal senso dalle Regioni, si prevede, dunque, di dare maggior rilievo e dignità a tale lavoro attraverso un'**attività di riflessione di rilievo interregionale.** L'azione interregionale si connota come **tavolo tecnico e di studio teso all'elaborazione di strumenti e soluzioni operative,** consentendo un livello di confronto tra le regioni che non è possibile in altre sedi istituzionali, i cui tavoli sono di tipo negoziale.
3) Azioni di comunicazione istituzionale. Si prevedono attività di comunicazione e diffusione a supporto dei beneficiari, con particolare riferimento allo scambio di conoscenze e di soluzioni operative di successo.

4.2.3 Linea 3 - Azioni a supporto della partecipazione ai programmi comunitari a gestione diretta e al lavoro in rete

Il tema della complementarietà tra politiche e finanziamenti comunitari è strategico e in tal senso la Commissione Europea auspica forme di coordinamento e integrazione tra diversi programmi comunitari al fine di massimizzarne l'impatto e ridurre le possibili duplicazioni e sovrapposizioni. Il supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea a gestione diretta fornisce due importanti valori aggiunti: (i) tali programmi mirano all'attuazione di politiche comunitarie di carattere strategico e contengono in *nuce* i principi che saranno successivamente declinati nei Fondi Strutturali e, quindi, costituiscono un'importante palestra per l'utilizzo degli stessi; (ii) necessitano di un partenariato composto da enti provenienti da più Stati Membri, favorendo attività di scambio e costituendo per le istituzioni e le parti sociali coinvolte un'opportunità sia in termini di condivisione di buone pratiche che di consolidamento di relazioni partenariali stabili. Favorire la partecipazione ai programmi comunitari a gestione diretta avrebbe, inoltre, un effetto "compensatorio" nei confronti di quelle amministrazioni regionali e locali che dovessero essere escluse dai processi di progressiva concentrazione dei fondi strutturali permettendo loro di avvalersi di risorse finanziarie aggiuntive in una fase decrescente, ma anche un'occasione di scambio con altri paesi e/o esperienze. Non è escluso il supporto per favorire la partecipazione o comunque la crescita nelle relazioni su linee di programmi aperti a Paesi terzi rispetto ai Paesi membri.

4.3 Risultati attesi e prodotti

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze dei diversi attori a vario titolo coinvolti nella programmazione e attuazione dei PO delle Regioni Convergenza con particolare riferimento a:

- capacità di progettazione territoriale, intesa come rafforzamento della capacità di coordinamento della regione nell'indirizzare gli attori locali a ideare e attuare progetti di sviluppo territoriale
- capacità di valutazione e autovalutazione degli interventi per lo sviluppo
- capacità legate alla cooperazione interistituzionale e allo sviluppo dei sistemi di relazioni tra Regioni ed EE.LL
- capacità di aderire a reti europee ed extraeuropee

I principali prodotti dell'ambito d'intervento saranno:

- Progetti comuni e/o soluzioni di governance, (organizzative, amministrative, procedurali) innovative, condivise dalle amministrazioni partecipanti alle attività interregionali;
- Reti e comunità di pratiche
- Laboratorio interregionale delle AdG

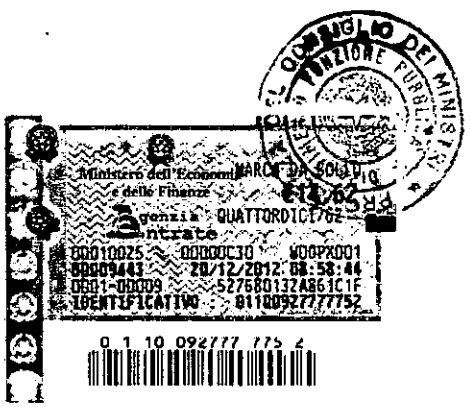
Pratiche di programmazione ed attuazione oggetto di adattamento e trasferimento fra Regioni

- Documenti e proposte condivise e formalizzate;
- Proposte generate, istruite ed assistite ai fini della candidatura a programmi comunitari
- Banche Dati
- Servizi informativi
- Modelli e format

4.4 Destinatari

Destinatari diretti sono Dirigenti e Funzionari delle Amministrazioni regionali dell'Ob. Convergenza, incardinati in Dipartimenti e strutture coinvolti nella gestione di intese ed accordi interistituzionali e/o preposti alla gestione della Programmazione, e/o coinvolti nelle attività di gestione di programmi europei, cooperazione internazionale, relazioni esterne.

Destinatari indiretti sono Dirigenti e Funzionari di Dipartimenti e strutture degli EELL coinvolti nella gestione di intese ed accordi interistituzionali; e/o preposti alla gestione della Programmazione; e/o Uffici Europa, Dipartimenti programmazione e Uffici attività internazionali degli EELL coinvolti nella programmazione dei fondi europei; Rappresentanze del partenariato istituzionale, sociale e economico a livello nazionale e a livello regionale Parti economiche e sociali e rappresentanti della società civile; cittadini.



5. Ambito 2: Azioni di supporto in tema di accountability e etica pubblica

5.1 Obiettivi

- Rafforzare le competenze strategiche per l'attuazione dei Programmi operativi
- Rafforzare la capacità amministrativa in fasi critiche del processo attuativo, quali i controlli
- Supportare il miglioramento della qualità e accelerazione della spesa, mediante anche (ma non esclusivamente) l'implementazione di strumenti di accountability
- Migliorare i comportamenti organizzativi legati a trasparenza operativa, semplificazione e incremento dell'efficienza.

5.2 Attività previste

Le attività previste in questo Ambito sono articolate in 2 Linee:

5.2.1 Linea 1 - Azioni di supporto al completamento e chiusura dei PO 2007-2013, con particolare riferimento al sostegno alle verifiche di efficacia e qualità della spesa nonché alle attività di controllo di primo e secondo livello

Il tema dell'accelerazione dell'attuazione dei Programmi Operativi è centrale in questa fase ed ha risvolti importanti in termini di assistenza alle procedure di selezione, implementazione, monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi, eventualmente nel quadro di una riorganizzazione e reingegnerizzazione delle procedure stesse.

Coerentemente, i principali temi su cui investire sono: (i) focus sull'attuazione e il miglioramento della qualità della spesa; (ii) stretta integrazione tra ciclo della performance (D. lgs. 150/09) e modalità richieste dai Regolamenti comunitari alle Amministrazioni per la gestione e controllo dei programmi operativi dei Fondi Strutturali.

5.2.2. Linea 2 - Azioni di supporto al miglioramento della performance e all'accrescimento della trasparenza attraverso le nuove tecnologie

Questa linea prevede attività in continuità con il progetto ETICA pubblica nel Sud" attuato da Formez PA a valere sull'Obiettivo Operativo II.5 del PON "Governance e Assistenza Tecnica". L'Obiettivo Operativo II.5 ETICA pubblica nel Sud è finalizzato a migliorare l'efficacia e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni che operano nell'Obiettivo Convergenza 2007-2013, al fine di rafforzare, nel tessuto socio-economico, la percezione di legalità, favorendo processi virtuosi per lo sviluppo e l'attrattività dei territori. Le azioni previste mirano a migliorare la capacità delle amministrazioni nella gestione dei programmi operativi e ad innalzare il livello di trasparenza dell'azione pubblica, mediante l'introduzione di sistemi e soluzioni innovative che coniughino la semplificazione all'efficienza e all'efficacia

5.3 Risultati attesi e prodotti

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze dei diversi attori a vario titolo coinvolti nella programmazione e attuazione dei PO delle Regioni Convergenza con particolare riferimento a:

- capacità di implementazione di strumenti di accountability
- capacità di miglioramento della qualità e dell'accelerazione della spesa
- competenze specialistiche e strategiche per la gestione dei PO, con particolare attenzione ai PO FESR
- capacità amministrativa in alcuni snodi del processo attuativo che si prospettano più problematici

I principali prodotti dell'ambito d'intervento sono i seguenti:

- Documenti tecnici di supporto alle decisioni per l'attuazione dei PO FESR (Documenti di impostazione e progettazione, modelli e soluzioni organizzative, linee guida, procedure ...)
- Report analisi (Analisi organizzative, mappature competenze,repertori, ...)
- Percorsi di sviluppo di competenze (Seminari, convegni, incontri, laboratori, focus group, scambi di esperienze, ...)
- Strumenti innovativi procedurali, organizzativi e amministrativi
- Modelli e format
- Banche dati e servizi informativi
- Interventi prototipali per la semplificazione dei processi e per la trasparenza della comunicazione
- Strumenti innovativi di supporto a comunicazione e trasparenza (ad es. radar web, apertura dati e georeferenziazione, ingegnerizzazione dei procedimenti, misure di riduzione del rischio corruzione).

5.4 . Destinatari

Destinatari diretti sono Dirigenti e Funzionari delle Amministrazioni regionali dell'Ob. Convergenza, incardinati in Dipartimenti e strutture impegnate nella gestione e nelle procedure di controllo(unità di controllo/monitoraggio etc); Dirigenti e Funzionari delle Amministrazioni regionali dell'Ob. Convergenza, incardinati in Dipartimenti e strutture coinvolti nella gestione di intese ed accordi interistituzionali e/o preposti alla gestione della Programmazione, e/o coinvolti nelle attività di gestione di programmi europei, cooperazione internazionale, relazioni esterne.
Destinatari indiretti sono Dirigenti e Funzionari di strutture decentrate operanti sui territori con funzioni anche di supporto per i controlli, con particolare riferimento ai controlli in loco; Dipartimenti e strutture degli EELL coinvolti nella gestione di intese ed accordi interistituzionali e/o Uffici Europa, Dipartimenti programmazione e Uffici attività internazionali degli EELL coinvolti nella programmazione dei fondi europei; Rappresentanze del partenariato istituzionale, sociale e economico a livello nazionale e a livello regionale Parti economiche e sociali e rappresentanti della società civile; cittadini.

6. Ambito 4: Laboratorio della Programmazione 2014 – 2020. Sostegno fin dalla fase conclusiva dell'attuazione del programma 2007-2013 alla preparazione della nuova programmazione

6.1 Obiettivi

- Adeguare la capacità istituzionale ed amministrativa richiesta per accedere ai fondi del 2014-2020
- Supportare lo sviluppo delle competenze necessarie per accompagnare la qualità e tempestività degli interventi cofinanziati, nel rispetto delle condizionalità e nella preparazione dei Programmi Operativi
- Rafforzare le competenze necessarie alla predisposizione e adozione di un programma di riorganizzazione delle Amministrazioni Regionali della Convergenza ai fini della implementazione delle politiche di coesione 2014-2020
- Rafforzare le competenze necessarie ad accompagnare lo spostamento di focus sui risultati degli interventi strutturali e il superamento delle principali criticità ostative al raggiungimento dei risultati e degli impatti previsti

6.2 Attività previste

Questo Ambito prevede una sola Linea:

6.2.1 Laboratorio della Programmazione 2014-2020. Sostegno fin dalla fase conclusiva dell'attuazione del programma 2007-2013 alla preparazione della nuova programmazione

Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente figura tra gli obiettivi tematici proposti dalla Commissione e connessi con la strategia Europa 2020. In questo quadro appare fondamentale dare ampio spazio al sostegno alla preparazione della nuova programmazione, secondo quanto previsto in termini di normativa europea. In particolare si tratterà di: (i) anticipare lo sforzo per adeguare la capacità istituzionale ed amministrativa richiesta per accedere ai fondi del 2014-2020 e per avanzare nell'obiettivo comunitario nella fase conclusiva dell'attuazione del programma 2007-2013, intervenendo su alcune delle principali criticità ostative rispetto a risultati ed impatti; (ii) Accompagnare la preparazione dei Programmi Operativi nel rispetto delle condizionalità e nella qualità e tempestività ; (iii) consolidare e diffondere - avendoli prima identificati e condivisi - i progressi anche parzialmente conseguiti in alcuni contesti regionali e territoriali; (iv) accompagnare lo spostamento di "focus" sui risultati. Il progetto ha in questo senso l'ambizione di essere il veicolo attraverso cui operare un percorso di affiancamento sul tema della rilevazione e diffusione dei risultati dei PO. Tale percorso, applicabile già alla chiusura degli attuali PO, consentirebbe alle nostre amministrazioni di rispondere efficacemente alle richieste Comunitarie.

6.3 Risultati attesi e prodotti

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze dei diversi attori a vario titolo coinvolti nella programmazione e attuazione dei PO delle Regioni Convergenza con particolare riferimento alle competenze per il superamento delle principali criticità ostative al raggiungimento dei risultati e degli impatti previsti dal prossimo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.

I principali prodotti dell'ambito d'intervento sono i seguenti:

- Documenti tecnici di supporto alle decisioni per l'attuazione dei PO, con particolare riferimento ai PO FESR (Documenti di impostazione e progettazione, modelli e soluzioni organizzative, linee guida, procedure ...)
- Report di analisi (Analisi organizzative, mappature competenze, repertori...)
- Percorsi di sviluppo di competenze (Seminari, convegni, incontri, laboratori, focus group, scambi di esperienze, ...)
- Banche dati e servizi informativi (Focus, spazi on line pubblici e/o riservati)
- Strumenti innovativi procedurali, organizzativi e amministrativi
- Modelli e format
- Piattaforme di supporto per Reti e Comunità di Pratiche.

6.4 Destinatari

Destinatari diretti sono strutture/uffici delle Amministrazioni regionali dell'Ob. Convergenza impegnate nella definizione strategica degli interventi programmatori con riferimento a tutte le linee di policy previste dai nuovi Regolamenti; uffici/strutture impegnate nella definizione delle smart specialization; uffici/strutture dedicate alla valutazione dei risultati prodotti; strutture deputate alla valutazione, autovalutazione degli interventi (nuclei regionali di valutazione laddove attivi e pertinenti); Cabine di regia, strutture per il coordinamento strategico dei fondi.

Destinatari indiretti sono tutti i Dirigenti e Funzionari di tutti i Dipartimenti e strutture delle Amministrazioni regionali coinvolti , nonché tutti gli attori impegnati a livello locale nelle linee di politiche di sviluppo (EELL , partenariato istituzionale, sociale e economico, rappresentanti della società civile, cittadini).

7. Modalità di realizzazione e tempi

Il DFP fornisce gli indirizzi generali, atti a garantire tra l'altro l'unitarietà degli interventi previsti. FormezPA ha la responsabilità del coordinamento e della realizzazione di tutte le attività previste.
Le modalità attuative specifiche per ogni contesto territoriale saranno dettagliate nel progetto esecutivo e saranno oggetto di confronto e condivisione con il DFP e con i destinatari delle attività.
La scelta delle modalità attuative tiene conto delle lezioni apprese dell'esperienza pregressa, e della posizione delle Regioni (che evidenziano, rispetto al PON GAT, la necessità di "dialogare e confrontarsi" permanentemente, rispetto alle nuove sfide della programmazione). Tenendo conto di quanto emerso nella passata programmazione, due principi generali in particolare regoleranno la realizzazione delle attività ricomprese negli ambiti progettuali:

- garantire l'effettivo ed immediato utilizzo dei prodotti realizzati da parte dei destinatari. Gli strumenti messi a punto nel corso degli interventi sui territori dovranno cioè essere percepiti come oggetti di immediata utilità per facilitare gli adempimenti richiesti dalla programmazione unitaria
- assicurare l'estrema flessibilità degli interventi, che dovranno adattarsi allo stato della programmazione e agli avanzamenti in fase di attuazione, nonché essere progettati ed attuati in funzione delle esigenze dei singoli territori

La metodologia che si adotterà per l'attuazione degli interventi previsti si basa sul superamento della contrapposizione tra teoria e pratica, per mettere a valore la conoscenza e i saperi, espliciti ed impliciti, chiamati a concorrere all'innalzamento della qualità dei progetti ed alla loro coerente realizzazione. Gli interventi si inseriranno direttamente nel *processo produttivo* dei contesti di riferimento, con la finalità di produrre effetti strutturanti delle competenze degli operatori pubblici, per effetto della condivisione e trasmissione di *know how* e strumenti di lavoro. I principali metodi e strumenti utilizzati saranno l'affiancamento *on the job*, la sperimentazione, la diffusione ed il trasferimento di buone pratiche.

Le attività del progetto potranno essere sviluppate attraverso l'utilizzo combinato di metodologie tradizionali (quali seminari informativi) e a carattere più innovativo/interattivo (scambi di buone prassi, help desk e laboratori).

In linea generale si prevede di implementare le seguenti tipologie di attività: (i) realizzazione di **manualistica**; (ii) attivazione di **laboratori** e creazione di occasioni di **confronto** operativo; (iii) analisi e comparazione di **modelli**; (iv) messa in rete e diffusione di **esperienze**; (v) percorsi di rafforzamento delle **competenze strategiche** individuate; (vi) azioni di **sensibilizzazione**; (vii) supporto all'utilizzo delle **nuove tecnologie; (viii) affiancamento on the job** e servizi formativi volti al rafforzamento di profili specifici; (ix) individuazione, modellizzazione, trasferimento e diffusione di **buone pratiche**.
E' previsto l'utilizzo di risorse esperte (prevalentemente con profilo senior e intermedio) sia per la realizzazione delle attività trasversali che per quelle territorializzate, in ragione dei contenuti e delle modalità individuate.

Infine, grande attenzione sarà posta in sede di progettazione esecutiva alla definizione e gestione del **sistema di monitoraggio e valutazione delle attività**, per la cui progettazione e implementazione si terrà conto delle osservazioni UVAL-DPS e delle conseguenti elaborazioni prodotte nell'Ambito del progetto "Ulteriori interventi POAT" realizzato da FormezPA.

Inoltre, in considerazione della rilevanza istituzionale dei temi affrontati e al fine di garantire un adeguato coordinamento tecnico nell'accompagnamento istituzionale dell'attuazione delle azioni e nella valutazione degli esiti e della loro complessiva coerenza, il coordinamento

strategico sarà assicurato anche attraverso forme strutturate di raccordo con DPS-UVAL e DFP.

L'intervento durerà 30 mesi e si svilupperà da gennaio 2013 a giugno 2015.

8. Previsione finanziaria e profilo di spesa

Le risorse finanziarie ammontano a 6.500.000 €, con la seguente articolazione:

Tabella 9.2 – Piano finanziario per Ambito, linea e tipologia di attività

Ambito di attività	Attività trasversali	Attività regionali	Dotazione finanziaria TOTALE
Ambito 1	**1.224.000**	**2.376.000**	**3.600.000**
Linea 1	612	1.188	1.800
Linea 2	204	396	600
Linea 3	408	792	1.200
Ambito 2	**578.000**	**1.122.000**	**1.700.000**
Linea 1	238	462	700
Linea 2	340	660	1000
Ambito 4	**408.000**	**792.000**	**1.200.000**
TOTALE	2.210.000	4.290.000	6.500.000
% su totale PO	34,00%	66,00%	100%

Il Piano finanziario generale suddiviso per annualità è il seguente:

Tabella 9.1 – Piano finanziario generale suddiviso per annualità

Dotazione finanziaria	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
6.500.000	1.000.000	2.500.000	3.000.000	6.500.000

ALLEGATO B - PIANO FINANZIARIO 2012 - 2015

Modalità di attuazione	Attività Trasversali					Attività Regionali																					TOTALE COMPLESSIVO
						Campania					Puglia					Calabria					Sicilia					Totale Attività Regionali	
	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: missioni,..)	Totale attività trasversali	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: missioni,..)	*Totale Campania*	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: missioni,..)	*Totale Puglia*	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: missioni,..)	*Totale Calabria*	n. gg/uomo	Costo gg/uomo	Subtotale	Altri costi (es: missioni,..)	*Totale Sicilia*		
Ambito 1 (Azione A)																											
Coordinatore																											
Senior																											
Junior																											
Totale Ambito 1																											
Ambito 2 (Azione B)																											
Coordinatore																											
Senior																											
Junior																											
Totale Ambito 2																											
Ambito 4 (Azione C)																											
Coordinatore																											
Senior																											
Junior																											
Totale Ambito 4																											
Spese generali																											
TOTALE COMPLESSIVO																											

ALLEGATO C

Formez	Rendiconto delle spese

PROGETTO_____ **CUP**_____ **Codice** _____

PERIODO DI RIFERIMENTO_____ **IMPORTO TOTALE RENDICONTATO**_____

	N.	Contratto				Documento					Estremi mandato					Quietanza
		N./Prot.	Data	Intestatario	Importo	N.	Data	Tipo**	Descrizione	Importo totale	Numero	Data	Importo totale	Quota com.	Quota naz.	Data
Attività Trasversali*																
	Subtotale attività trasversali															
Attività Regionali*																
	Subtotale attività regionali															
		TOTALE				TOTALE					TOTALE***					

(*) Disaggregato come il dettaglio del piano finanziario di attività del progetto esecutivo

(**) F=fattura/nota di debito; N=notula; R=ricevuta

(***) Verificare che tale importo corrisponda all'importo totale rendicontato

Firma

Legale rappresentante

Data _____

Formez	Rendiconto delle spese

PROGETTO_____ **CUP**_____ **Codice** _____

PERIODO DI RIFERIMENTO_____ **IMPORTO TOTALE RENDICONTATO**_____

Formez	Sintesi del Rendiconto delle spese

PROGETTO_____ **CUP**_____ **Codice** _____

Ambiti /linee	Piano finanziario approvato				Importo Rendicondato			
	Totale	Costi interni	Costi esterni	Altri costi	Totale	Costi interni	Costi esterni	Altri Costi
Ambito 1 (Azione A)								
Ambito 2 (Azione B)								
Ambito 4 (Azione C)								
Spese generali								
TOTALE								

Firma

Legale rappresentante

Data _____

